



LA PAGINA DELLA FEDE

IL RE

Dopo il lungo pellegrinaggio nel deserto, seguendo l'astro apparso improvviso e benigno nel limpido cielo d'oriente, il corteo dei tre sapienti venuti in cerca del profetizzato Messia, si ferma smarrito alle soglie della città regale, mentre l'astro scompare. E subito, vinto la prima incertezza, si prostrano davanti ad Erode e chiedono ai sapienti della sua corte: « *Dov'è il nato Re dei Giudei? Chè vedemmo la sua stella in oriente e siamo venuti ad adorarlo* ».

Strane parole! Conviene forse l'adorazione ai re della terra? E alle parole seguì l'atto. Quando sulla paglia aspra, nella grotta squallida, povero e bellissimo apparve loro il Bimbo di Betlem, e accanto a Lui, umile e pio, il volto adorabile d'una Vergine, si prostrarono in adorazione gli uomini della scienza e della fede e sentirono che erano davanti al Figliuolo di Dio, al Verbo fatto carne, al Re dei re.

Il Bimbo crebbe in sapienza ed in grazia nell'umile casa di Nazareth e trenta anni dopo apparve nel mondo a predicare la sua dottrina d'amore, parola e vita del Padre. Gli uomini sentirono la grandezza del Verbo ma non compresero il senso divino della Sua missione nel mondo e vollero farlo re.

Ma Gesù si sottrasse all'onore come si sottrasse alla morte, quando volevano precipitarlo dal monte, perchè non era venuta ancora la sua ora. Vennero insieme, l'ora dell'onore e l'ora della morte e fu una sola e ne fu sintesi la Croce. Allora, mentre alle spalle del Calvario i bagliori del meriggio s'accendevano di rosso, al timido preside romano, pauroso della verità, Egli rispondeva sicuro: « *Tu lo dici ch'io sono Re. Io per questo sono nato e per questo sono venuto al mondo: per rendere testimonianza alla verità* ».

Sì, Egli è il Re. Le vicende dei secoli passati, lo svolgimento del dramma divino, l'incessante compimento della Redenzione, l'intima aspirazione dei cuori attestano che Egli è il Re dei re, il Signore dei dominanti, si com'è scritto sulla sua veste e sul suo fianco, secondo la bella espressione dell'Apocalisse. Oh fosse scritto anche sulla nostra fronte, sul nostro cuore, che noi siamo i sudditi fedeli del Re, che vorremmo dar volentieri le opere e la vita per vedere conosciuta ed affermata nel mondo la regalità del suo amore!

I. CORSARO